

Einaudi. Cacciari e l'inquieta mente umanista

Articolo di: Giuseppe Talarico



[1]

Massimo Cacciari è una delle grandi personalità della cultura italiana, e nel suo ultimo libro, pubblicato dall'editore **Einaudi** con il titolo *La mente inquieta*, propone un'interpretazione del periodo storico dell'**umanesimo**, rovesciandone radicalmente la **tradizionale immagine** e cogliendone la ricchezza filosofica. Citando i maggiori studiosi di questo periodo storico, che segna un discrimine decisivo nella cultura europea, come **Eugenio Garin** e **Cesare Vasoli**, Cacciari ricorda come per molto tempo la filosofia contemporanea abbia espresso delle critiche verso l'umanesimo, considerandolo solo in funzione della propria **posizione teoretica**.

Infatti, per **Giovanni Gentile** l'umanesimo doveva essere considerato **privo di rilievo filosofico** e come una premessa per la maturazione della filosofia dell'**immanentismo idealistico**, che si svilupperà nel **Novecento**. Solo **Cusano**, il teorico dell'anima individuale capace di accedere alla conoscenza della **verità divina** che si situa nella dimensione dell'**infinito**, veniva considerato un vero filosofo, mentre sia l'opera di **Pico della Mirandola** sia quella di **Marsilio Ficino** erano valutate inconsistenti in termini puramente filosofici. Per **Ernest Robert Curtius** la tradizione da cui discende l'umanesimo è quella degli studi di storia, di poesia, di grammatica e di retorica, sicché la **filosofia** è assente e inesistente. In realtà, secondo questo libro straordinario per la sintesi che contiene dei problemi chiave del periodo dell'umanesimo, la **filologia tedesca** svolse un ruolo decisivo nella battaglia intorno alle idee della **cultura** e della **civilizzazione**, su cui **Thomas Mann** nelle *Considerazioni di un impolitico* ha scritto pagine profonde. La cultura, secondo la filologia tedesca, è rivolta a riscoprire la **paideia** [??????] classica, l'Ellade intesa come patria ideale, per rendere possibile il rinnovamento e la rinascita dell'uomo.

In questo tempo prevale la nostalgia per l'**epoca classica**, che ha trovato espressione poetica nell'*Iperione* di **Hölderlin**. La conoscenza della glossa rende possibile la comprensione del **logos** [?????], sicché questo linguaggio prende forma e voce nelle grandi opere artistiche e filosofiche del passato. Per Cacciari è fondamentale comprendere la necessità di un nesso imprescindibile tra la filologia, che secondo **Nietzsche** fa rivivere le opere antiche secondo la loro anima, e la filosofia.

L'idea della **filologia**, che rende possibile lo studio delle opere e dei classici del mondo antico, avvalorata la convinzione che lo studio dell'antichità riveste un ruolo educativo. Il linguaggio, che contiene la **ratio** e l'**oratio**, può adempiere una funzione conoscitiva, come ha dimostrato **Dante Alighieri** nel suo libro intitolato *De Vulgari Eloquentia*. In quest'opera viene attribuito un grande valore al **linguaggio poetico**, poiché è in virtù della **metafora** e dell'**allegoria**, presenti in tutta la letteratura romanza, che diviene possibile rappresentare **idee filosofiche e teologiche**. Infatti **Dante** da Cacciari è definito **poeta, filosofo e teologo**. Le profondità del divino non possono essere colte senza l'aiuto necessario dell'immagine poetica.

Per **Lorenzo Valla**, grande figura della cultura dell'umanesimo, è fondamentale l'esatta definizione del testo studiato ed esaminato, la chiara memoria del passato di cui è la radice superstite, la **precisione nell'uso della**

lingua. Sono straordinarie le pagine del libro in cui Cacciari mostra il piacere intellettuale che deriva dall'inclinazione umana ad interrogare e indagare il passato e la **storia della civiltà** attraverso lo studio attento delle opere e dei testi della tradizione classica. In particolare, valutando la concezione dell'architettura che si impone nell'età dell'umanesimo con **Leon Battista Alberti**, Cacciari delinea un'ideale comunanza e un percorso unitario tra Petrarca –quello del suo testo autobiografico intitolato *Secretum* –, Leon Battista Alberti e Niccolò Machiavelli. Sono, questi citati da Cacciari, pensatori che hanno scrutato l'animo umano cogliendone l'inquietudine e l'agitazione interiore.

Infatti se per l' **etica classica** l'imperativo era "divieni ciò che sei", durante l'umanesimo questo si trasforma ed impone all'uomo, posto al centro dell'universo nella sua solitudine, di godere della sua **libertà** scegliendo di essere ciò che vuole. Se si eliminano le maschere e le finzioni con cui gli uomini si ingannano reciprocamente, si finisce per cancellare le grandi opere d'arte, espressione dell'immaginazione umana, che sono in lotta con il tempo che tutto consuma e annienta.

Nell'ultima parte del libro, Cacciari affronta, con una ricchezza tematica sbalorditiva per l'erudizione che accompagna il suo meraviglioso racconto, il rapporto tra **Neoplatonismo** e **Umanesimo**. Per **Eugenio Garin**, **Marsilio Ficino** tentò di conciliare il **Platonismo** con la tradizione e la rivelazione cristiana. Pico Della Mirandola, nel suo testo intitolato *Oratio de hominis dignitate*, mirò a rendere possibile una sintesi sincretistica in cui potessero coesistere il pensiero di **Platone**, quello di **Aristotele** e la **rivelazione cristiana**. Purtroppo, nota Cacciari, nella sua opera molte sono le aporie e le contraddizioni. La **verità** non è un'unica sostanza che sia possibile contemplare in virtù della beatitudine. Un libro profondo e necessario che offre un'immagine completa del periodo dell'umanesimo e della rinascenza dopo il medioevo.

Publicato in: GN22 Anno IX 29 aprile 2019

//

Scheda **Autore:** Massimo Cacciari

Titolo completo:

La mente inquieta. Saggio sull'Umanesimo, Torino, **Einaudi** [2], 2019. Euro 18,00.

Articoli correlati: [Bartleby secondo Cacciari. Lo sradicamento del linguaggio](#) [3]

- [Libri](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/einaudi-cacciari-linquieta-mente-umanista>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/cacciarijpg-0>

[2] <http://www.einaudi.it>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/bartleby-secondo-cacciari-sradicamento-del-linguaggio>